

Lista di Bonino Il democristiano Tabacci 'salva' i radicali



Emma Bonino e Bruno Tabacci

di MARCELLO CAMPO

■ ROMA Bruno Tabacci, democristiano doc mai pentito, 'salva' la lista +Europa di Emma Bonino. Così il prossimo 4 marzo, alle elezioni, si presenterà anche l'inedita alleanza tra esponenti cattolici e radicali. Con una mossa a sorpresa degna della storia della Prima Repubblica, l'ex assessore del Bilancio della Giunta Pisapia, concedendo il suo simbolo, aggira la grana della raccolta delle firme e permette a Emma Bonino di presentarsi alle urne. Se da solio alleati con il Pd lo stabilirà un'assemblea convocata il 13 gennaio, atto di nascita della nuova lista. «Saremo parte del centrosinistra, sul come lo vedremo», osserva pacato. Lo stratagemma è semplice e lo annuncia lo stesso Tabacci, intervenendo a sorpresa accanto alla leader radicale, in un atteso incontro nelle sede della stampa estera. «Ho maturato in queste ore la decisione di mettere a disposizione il simbolo di Centro Democratico», annuncia Tabacci. «Consideriamolo un atto di servizio alla democrazia. Se non ci fosse stata la lista di Emma Bonino saremmo stati tutti più poveri», spiega.

Il Rosatellum permette infatti a un deputato come Tabacci, eletto nel 2013 con il proprio simbolo nella coalizione 'Bene Comune', di presentarsi alle elezioni senza dover raccogliere alcuna firma. Emma Bonino definisce quello di Tabacci, un «gesto generoso e autonomo coerente con lo spirito europeista che ci connota che consentirà alla lista +Europa di essere presente alle elezioni politiche per offrire agli italiani un'opzione seria, diversa da tutte le altre, per la crescita civile, sociale ed economica del nostro Paese».

